

“Un amico”

(2^)

Un amico è la carezza del mare,
il respiro del vento,
il lamento del mio cuore.
Un amico è la perla dentro l'ostrica
nascosta tra i fondali e gli scogli,
sono i tuoi occhi: fari accesi nella notte
la tua carezza impalpabile;
è il mattino che ti risveglia
quando l'oriente sale come viandante
sulle valli dell'Asia: di madreperla.
È la musica che il cuore accoglie;
è un vagabondo che suona all'angolo della
via aspettando la sera.
Un lampione che si accende a rischiarare
la strada, è la tua mano che mi prende
la malinconia dell'abbandono.
È la vita che ancor non è finita,
è il tuo “amore” che ancora c'è

Antonella Quattrocchi - Anagni